

NOTIZIE DALLE COMUNITÀ DIOCESANE

BOVILLE ERNICA

L'ordinazione
di don Gianni Buccitti

Si presenti colui che deve essere ordinato Presbitero - Eccoli! Con la domanda di S.E. il Vescovo, Mons. Salvatore Boccaccio, e la pronta, consapevole risposta del presbitero, è iniziata la solenne cerimonia di Ordinazione di don Gianni Buccitti, svoltasi sabato 8 settembre, nella Collegiata di S. Michele Arcangelo. L'attesa era grande, la chiesa era già colma fin da un'ora prima di autorità civili ed ecclesiastiche, di fedeli e tanti parenti ed amici di Gianni che con affetto hanno voluto partecipare a questo momento così importante per la sua vita ma anche per tutta la comunità cristiana della Diocesi, tanto che i presenti provenivano da molti paesi diversi della provincia. Alle 18 una lunga processione di circa 40 sacerdoti e seminaristi del Collegio Leoniano di Anagni, il Vescovo, l'Arciprete di Boville don Bernardino D'Aversa, ha preceduto l'ingresso di don Gianni in chiesa. Emozionati ed orgogliosi papà Alfredo, mamma Fiorella e tutta la famiglia, hanno accompagnato il figlio e fratello all'Ordinazione, cerimonia che si svolge con un rituale ricco di momenti particolarmente significativi e commoventi come le invocazioni ai Santi della chiesa e don Gianni steso a terra, l'imposizione delle mani del Vescovo sul capo e dell'Olio sui palmi delle mani, *Olio che consacra, olio che profuma, olio che risana le ferite, che illumina* come recitava il canto del coro che in quel momento sottolineava la sacralità del gesto. Dopo l'Olio, due sacerdoti hanno tolto a don Gianni la

fascia diagonale e l'hanno aiutato ad indossare il nuovo manto, segno palese ed esteriore della appena avvenuta ordinazione. Di sostegno e speranza sono state le parole del Vescovo, il quale, spiegando le letture fatte, ha evidenziato l'incapacità dell'uomo di comprendere i segreti trascendenti e soprannaturali ed i conseguenti sentimenti di angoscia e paura, le stesse che accompagnano un sacerdote appena ordinato *Ce la farò?, E come farò?* Seguendo l'esempio di Salomone che prima di essere incoronato ha invocato *Signore, dammi La Sapienza per saper guidare il mio popolo*. Non servono potere, forza, successo, basta una sola cosa: La Sapienza del cuore, per discernere il bene dal male, per aiutarci a prendere le giuste decisioni ed i relativi comportamenti, per aiutare giorno dopo giorno anche don Gianni nella sua missione di sacerdote, che è iniziata appena il giorno dopo l'Ordinazione con la prima messa celebrata a Boville e che continuerà nella parrocchia assegnata di Colli ed Anitrella a Monte S. Giovanni Campano.

Un ampio servizio fotografico dell'amico Pietro Fortuna è disponibile all'indirizzo <http://www.fotosensazioni.it/GALLERIE/GALLERIADON-GIANNIBUCCITTI>

FOTOSERVIZIO PAOLA D'ARPINO

PAGINE A CURA
DI ROBERTA CECCARELLIFERENTINO /
S. AGATAOggi l'incontro
col maestro Frisina

Stasera, alle ore 20,30, è in programma il terzo ed ultimo incontro dell'itinerario formativo dal tema "A servizio del dono di Cristo: chiamati a donare ciò che abbiamo ricevuto", realizzato dalla parrocchia in collaborazione con l'ufficio liturgico diocesano.

L'intervento conclusivo sarà affidato al M^o Mons. Marco Frisina, direttore dell'Ufficio liturgico del vicariato di Roma e del coro della diocesi di Roma, che porterà il suo contributo sul tema "La fede e la bellezza nella musica".

VILLA S. STEFANO

«Niente dunque
ci ostacoli»

LOHANA ROSSI

È stata un'esperienza di vita il pellegrinaggio a La Verna di sabato 8. Un numeroso gruppo di fedeli ha seguito estasiato ed entusiasta le orme di S. Francesco fin su al monte che lo ha visto protagonista nel ricevere le stimmate. Un posto benedetto da Dio, quale è sembrato allo stesso Santo la prima volta che vi si recò e che ha raccolto in preghiera tutti i visitatori, come se S. Francesco fosse a pregare lì accanto a loro. Dopo aver visitato ciascun luogo caro al *Poverello d'Assisi*, l'intera comitiva ha volto il suo cammino verso Camaldoli. Due guide hanno tentato di descrivere la storia e le caratteristiche del monastero e dell'eremo, meta quest'ultimo di un silenzioso percorso e continuazione dell'esperienza eremitica di S. Romualdo, padre dei monaci camaldolesi. Ieri sera, invece, la comunità ha portato in processione la statua di S. Rocco dalla chiesa di S. Maria Assunta in Cielo fino a quella di S. Sebastiano, dove resterà fino all'anno prossimo.

COMUNIONE E LIBERAZIONE

Trascinati dall'attrattiva della verità

LAURA MINNECI

Nel mese di agosto, Rimini per una settimana ospita un evento culturale unico nel suo genere: il Meeting dell'amicizia fra i popoli, promosso dal Movimento di Comunione e Liberazione. (www.meetingrimini.org). Giunto alla sua XXVIII edizione, anche quest'anno, dal 19 al 25 agosto, si sono succeduti incontri di cultura, arte e spettacolo, mostre e presentazione di libri, incontri di "guida all'ascolto" di musica classica, convegni di politica e di attualità. Titolo del Meeting 2007: *La verità è il destino per il quale siamo stati fatti*.

Il Meeting si è aperto con la S. Messa celebrata dal Card. Tarcisio Bertone. Il Segretario di Stato di Sua Santità, commentando il titolo del Meeting, ha sottolineato come "tutta l'esistenza dell'uomo sia percorsa dall'interrogativo di ciò che sia la verità" e come tale interrogativo "trovi risposta piena solo nell'incontro con Cristo". In tutti gli eventi, da quelli letterari, come un inusuale confronto tra Pirandello e Peguy, a quelli scientifici, come la mostra sul senso della vista, si è potuta scorgere proprio questa domanda e l'ineluttabile risposta ad essa: Cristo.

In questo inizio di settembre,

quando gli eventi "agostani" rischiano di diventare solo un nostalgico ricordo, la domanda di verità rimane immutata nel cuore dell'uomo. Vale così la pena menzionare un libro presentato proprio al Meeting di Rimini e che fa emergere prepotentemente questo tema; è il libro-intervista *Innanzitutto uomini* (nella foto a destra), scritto dalla giornalista Marina Corradi e presentato da don Massimo Camisasca, fondatore della Fraternità dei Missionari di S. Carlo Borromeo. Si tratta delle storie di 15 giovani uomini che scoprono e decidono di vivere la loro vocazione di preti missionari, rispondendo

con serietà all'interrogativo comune a tutti gli uomini: *Qual è il destino per il quale sono stato fatto?* Lo stile chiaro e scorrevole rende il libro di facile e godibile lettura, con un rimando quasi immediato ai libri di Guareschi e ai suoi personaggi semplici, veri, non edulcorati. Ma *Innanzitutto uomini*, non è il frutto della geniale fantasia di un autore; è il racconto di storie vere e contemporanee, di uomini che si possono incontrare, conoscere e seguire oggi. Tra queste, anche la storia del "ragazzo che suonava il jazz" e che oggi è qui, nella nostra diocesi, parroco della Chiesa di S. Antonio di Frosinone.

